



Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per il Mercato Elettrico, le Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, il Nucleare

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii., concernente norme in materia di procedimenti amministrativi, in particolare l'articolo 2, comma 1, e l'articolo 14-ter, comma 6-bis;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, concernente l'attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il decreto-legge 7 febbraio 2002, n. 7, concernente misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale, convertito con modificazioni in legge 9 aprile 2002, n. 55 e ss.mm.ii., e in particolare l'art. 1 in base al quale gli impianti di energia elettrica di potenza superiore a 300 MW termici, nonché i relativi interventi di modifica, sono dichiarati opere di pubblica utilità e soggetti ad una autorizzazione unica la quale sostituisce autorizzazioni, concessioni e atti di assenso comunque denominati, previsti dalle norme vigenti;

VISTI il decreto legge 18 febbraio 2003, n. 25, convertito con modificazioni in legge 17 aprile 2003, n. 83 e il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni in legge 27 ottobre 2003, n. 290, con i quali è stata stabilizzata, modificata ed integrata la citata legge 9 aprile 2002, n. 55;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, concernente il riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia e, in particolare, l'articolo 1, comma 110, relativo al versamento degli oneri istruttori;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante norme in materia ambientale;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99 recante: "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia" che ha modificato e integrato anche la legge 9 aprile 2002, n. 55, introducendo, tra l'altro, l'acquisizione dell'Intesa regionale su proposta ministeriale;

VISTO i decreti N°004/98 MD del 2.11.1998, N°001/2001 del 09.01.2001 e il decreto N°55/02/2004 del 02.04.2004 relativi all'autorizzazione di modifiche dell'assetto dell'esistente centrale termoelettrica di Cassano d'Adda (MI);



VISTO il decreto N°55/01/2008 VL del 04.04.2008 con cui la titolarità della centrale termoelettrica di Cassano D'Adda è stata volturata alla A2A SpA, con sede in Brescia, via Lamarmora, 230, codice fiscale 11957540153;

VISTO il provvedimento n. ex DSA-DEC-2009-0001889 del 15.12.2009 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare recante "Autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica di Cassano D'Adda (MI) della A2A SpA";

VISTA la nota n. 4880 del 12.03.2014 con cui questa Amministrazione, ai sensi dell'art. 1-quinquies, comma 1, del D.L. 29 agosto 2003, n. 239, ha assentito alla messa fuori servizio definitiva dell'unità n. 1 della centrale termoelettrica di Cassano D'Adda, a seguito di esplicita richiesta della società A2A SpA, previo assenso della Terna Rete Italia SpA;

VISTA l'istanza del 3 settembre 2015 con cui, ai sensi della legge 9 aprile 2002, n. 55, è stata chiesta l'autorizzazione alla modifica dell'esistente centrale termoelettrica ubicata nel territorio del Comune di Cassano D'Adda (MI);

PRESO ATTO che l'intervento oggetto dell'istanza prevede lo smontaggio e la rimozione dell'unità produttiva denominata Cassano 1 (230 MWe e 443 MWt), con conseguente riduzione della potenza elettrica e termica installata;

CONSIDERATO che il Ministero dell'Ambiente con nota n. DVA-2015-0025594 del 13.10.2015 ha ritenuto necessaria la predisposizione di una relazione illustrativa degli interventi e degli eventuali impatti ambientali attesi, anche per valutare la necessità dell'avvio di una procedura ex art. 20 del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la relazione illustrativa (nota n. 2015-A2A-014659-P del 03.12.2015) trasmessa dalla A2A SpA a integrazione dell'istanza del 03.09.2015 sopra citata;

CONSIDERATA la nota n. 34556 del 22.12.2015 con cui questo Ministero ha dato avvio al procedimento autorizzativo;

CONSIDERATO, in particolare, che il suddetto procedimento riguarda la sola autorizzazione alla realizzazione del progetto, mentre restano fermi gli eventuali adempimenti in materia di aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'impianto di Cassano D'Adda così come modificato dall'iniziativa in questione;

PRESO ATTO che il Ministero dell'Ambiente, con nota n. DVA-2015-0032215 del 23.12.2015, ha comunicato che *"l'intervento in esame non si configura come una modifica di un progetto di cui all'allegato II alla parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. tale da produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente"* e che pertanto non dovrà essere sottoposto *"a procedura di verifica di assoggettabilità ex art. 20 del detto D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. [...] fatta salva l'osservanza di tutte le norme in materia ambientale quali ad esempio quelle in materia di rumore o sulla gestione dei rifiuti."*;

VISTA la nota n. 1491 del 20.01.2016 con cui questa Amministrazione, a seguito delle determinazioni del Ministero dell'Ambiente, ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., ha convocato la riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 9 febbraio 2016;

PRESO ATTO dell'esito della riunione della Conferenza di Servizi, trasmesso a tutte le



Amministrazioni coinvolte nel procedimento con nota n. 3410 del 10.02.2016, unitamente al resoconto verbale consolidato e alle note allegate;

CONSIDERATO che, in occasione della riunione sopra citata, è stata acquisita la posizione del rappresentante del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, che ha depositato agli atti il parere del proprio Dicastero;

CONSIDERATO inoltre che nel corso dell'istruttoria sono stati acquisiti i seguenti pareri, delle Amministrazioni ed Enti facenti parte della Conferenza di Servizi, formalizzati in note acquisite agli atti del procedimento:

- nota n. T1.2016.0005840 del 04/02/2016 con cui la Regione Lombardia-Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile ha espresso orientamento favorevole all'iniziativa, rimanendo in attesa del verbale della riunione per l'attuazione della successiva Intesa;
- nota n. aoo_cassano/2016/0003753 del 08.02.2016 con cui il Comune di Cassano D'Adda ha espresso parere positivo all'iniziativa nel rispetto di alcune indicazioni;
- nota n. 1045 del 08.02.2016 con cui il Comune di Truccazzano ha espresso parere positivo all'iniziativa nel rispetto di alcune indicazioni;

CONSIDERATO che questo Ministero, alla luce dei pareri favorevoli ricevuti e delle posizioni espresse nella riunione della Conferenza di Servizi, ha dichiarato conclusa favorevolmente l'istruttoria procedimentale e con essa anche i lavori della Conferenza di Servizi, precisando che contestualmente al verbale sarebbe stata inviata la proposta di Intesa alla Regione Lombardia;

PRESO ATTO pertanto che con la menzionata nota n. 3410 del 10.02.2016 questo Ministero ha proposto alla Regione Lombardia l'adozione dell'Intesa, nei termini di cui all'art. 1, comma 2, della L. n. 55/2002 e ss.mm.ii., da esprimere a mezzo di Deliberazione della Giunta Regionale;

VISTA la comunicazione del 4.04.2016, trasmessa mediante posta elettronica certificata, giunta al protocollo di questa Amministrazione il 05.04.2016 e registrata al n. 9664, con cui la Regione Lombardia ha trasmesso copia della D.G.R. n. 4990 del 30.03.2016 con cui è stata formalizzata l'Intesa regionale;

VISTA la nota n. 24975 del 08.04.2016, pervenuta al protocollo della DGMEREEN il 11.04.2016 e registrata con il n. 10142, con cui il Ministero dello Sviluppo Economico-Direzione generale per la gestione e lo spettro radioelettrico ha rilasciato il proprio nulla osta nel rispetto di alcune condizioni;

TENUTO CONTO di quanto precisato nel corso del procedimento, cioè che a essere tenuta alla realizzazione del progetto in conformità alla documentazione presentata sarà la sola A2A SpA, titolare dell'autorizzazione, mentre i rapporti con il soggetto terzo che metterà in atto l'iniziativa attengono al contratto privato tra il soggetto terzo e la A2A SpA e pertanto sono sotto la responsabilità della A2A medesima;

CONSIDERATO che nella documentazione progettuale sono stati indicati 18 mesi come necessari a completare le attività e che tale termine è stato ribadito nel corso della riunione della Conferenza di Servizi del 9 febbraio 2016;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 della legge 241/1990, si considera acquisito l'assenso dell'Amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della



pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della Conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata;

PRESO ATTO delle prescrizioni impartite dagli Enti interessati nel corso dell'istruttoria;

CONSIDERATO che la verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni compete alle stesse Amministrazioni che le hanno formulate, se non diversamente previsto;

PRESO ATTO che l'Autorizzazione Unica prevista dalla legge n. 55/2002 costituisce titolo a realizzare l'intervento, in conformità al progetto approvato dalla Conferenza di Servizi, fermo restando le valutazioni del Ministero dell'Ambiente, in particolare gli adempimenti in materia di AIA;

VISTA la determinazione favorevole conclusiva del procedimento, adottata dall'ufficio istruttore in data 19.04.2016, sulla base delle specifiche risultanze della Conferenza di Servizi, tenuto conto delle posizioni favorevoli espresse in tale sede, viste le determinazioni del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e acquisita l'Intesa della Regione Lombardia;

RITENUTO, pertanto, favorevolmente concluso il procedimento amministrativo e, quindi, di poter adottare il provvedimento di autorizzazione;

VISTI gli atti d'ufficio;

D E C R E T A

Art. 1

Richiamato quanto esposto in premessa, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, la A2A SpA - con sede legale in via Lamarmora, 230, 25124 Brescia, codice fiscale e partita IVA e numero di iscrizione al Registro Imprese di Brescia 11957540153, REA di Brescia n. 493995 - è autorizzata, ai sensi della legge n. 55/2002, a modificare la Centrale termoelettrica di Cassano D'Adda (MI), in conformità al progetto presentato con l'istanza del 3 settembre 2015, alle prescrizioni e condizioni formulate dalle Amministrazioni interessate nel corso del procedimento e di seguito riportate.

In particolare, la società A2A SpA è autorizzata a modificare la centrale di Cassano D'Adda mediante lo smontaggio e la rimozione dell'unità produttiva denominata Cassano 1 (230 MWe e 443 MWt), con conseguente riduzione della potenza elettrica e termica attualmente installata.

Art. 2

I lavori di realizzazione degli interventi autorizzati dovranno concludersi entro 18 mesi a partire dalla data del presente provvedimento.

La società deve inviare preventiva comunicazione dell'avvio e della conclusione dei lavori al Ministero dello Sviluppo Economico, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministero dell'Interno e al Ministero della Salute nonché alla Regione Lombardia, alla Città metropolitana di Milano, al Comune di Cassano D'Adda, al Comune di Truccazzano e al Comando



Provinciale Vigili del Fuoco di Milano, dando specifica evidenza dell'ottemperanza alle prescrizioni, di cui al successivo art. 3, propedeutiche a ciascuna delle menzionate fasi.

Dette comunicazioni devono essere inviate anche a tutte le altre Amministrazioni e/o Enti eventualmente interessati alla verifica d'ottemperanza alle prescrizioni medesime.

La realizzazione degli interventi dovrà avvenire in conformità al progetto approvato, quale risultante dagli atti istruttori, dagli esiti della Conferenza di Servizi e dalle determinazioni espresse dalle Amministrazioni interessate.

Qualora si rendessero necessarie eventuali modifiche, anche in corso d'opera, al progetto approvato o variazioni nei tempi, la società A2A SpA dovrà presentare apposita domanda al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al fine di attivare la relativa appropriata procedura.

Art. 3

La A2A SpA è tenuta al rispetto delle prescrizioni riportate in Allegato, formulate dalle Amministrazioni interessate che, se non diversamente ed esplicitamente disposto, sono tenute alla verifica del loro esatto adempimento provvedendo ai controlli del caso.

Restano ferme tutte le prescrizioni eventualmente non comprese nell'Allegato, derivanti da nulla osta, pareri e atti di assenso comunque denominati acquisiti nel corso del procedimento e nell'ambito della Conferenza di Servizi e dettate dalle Amministrazioni, Enti e soggetti competenti alle rispettive verifiche di ottemperanza.

Gli esiti finali delle verifiche di ottemperanza dovranno essere comunicati anche al Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare.

A tal fine, dalla data di inizio lavori la A2A SpA, entro 30 giorni dalla data di scadenza di ogni semestre, è tenuta a trasmettere al Ministero dello Sviluppo Economico, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministero dell'Interno e al Ministero della Salute nonché alla Regione Lombardia, alla Città metropolitana di Milano, al Comune di Cassano D'Adda, al Comune di Truccazzano e al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Milano, un rapporto concernente lo stato d'avanzamento delle attività e l'ottemperanza alle prescrizioni, nel formato approvato da questa medesima Direzione generale con nota n. 0018393 del 05/11/2007.

Il rapporto deve essere inviato anche a tutte le altre Amministrazioni e/o Enti eventualmente interessati dalla verifica d'ottemperanza alle prescrizioni.

Art. 4

L'esercizio dell'impianto, così come modificato a seguito dell'iniziativa autorizzata, rimane disciplinato da un autonomo provvedimento di Autorizzazione Integrita Ambientale, nei termini previsti dalla normativa in materia e richiamati in premessa.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito Internet del Ministero dello Sviluppo Economico (<http://www.mise.gov.it>).



Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Lazio - Sezione di Roma, ai sensi dell'art. 41 della L. n. 99/2009, o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione di un suo Estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (Foglio Inserzioni).

La pubblicazione dell'Estratto dovrà essere effettuata a cura della società autorizzata entro sei mesi dalla data di ricevimento del decreto in questione.

Roma, lì **21.04.2016**

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Rosaria Romano



ALLEGATO (parte integrante e sostanziale del decreto N°55/01/2016)

- Prescrizioni formulate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e contenute nella nota n. DVA-2015-0032215 del 23.12.2015 (allegato n. 2 del verbale della CdS del 09.02.2016):

- “[...] l'intervento in esame non si configura come una modifica di un progetto di cui all'allegato II alla parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. tale da produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente” e pertanto non dovrà essere sottoposto “a procedura di verifica di assoggettabilità ex art. 20 del detto D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. [...] fatta salva l'osservanza di tutte le norme in materia ambientale quali ad esempio quelle in materia di rumore o sulla gestione dei rifiuti.”;

- Prescrizioni formulate dal Comune di Cassano D'Adda e contenute nella nota n. aoo cassano/2016/0003753 del 08.02.2016 (allegato n. 4 del verbale della CdS del 09.02.2016):

- “[...] Esprime parere positivo alla modifica proposta dalla società A2A S.p.A., a condizione che vengano previste adeguate misure di mitigazione dei potenziali impatti ambientali sulle aree circostanti e sulla viabilità locale durante le fasi di lavoro per lo smontaggio e la rimozione dell'Unità 1.”;

- Prescrizioni formulate dal Comune di Truccazzano e contenute nella nota n. 1045 del 08.02.2016 (allegato n. 5 del verbale della CdS del 09.02.2016):

- “[...] esprime parere positivo alla modifica proposta dalla società A2A S.p.A., a condizione che vengano previste adeguate misure di mitigazione dei potenziali impatti ambientali sulle aree circostanti e sulla viabilità locale durante le fasi di lavoro per lo smontaggio e la rimozione dell'Unità 1.

Il Comune di Truccazzano si riserva tuttavia di coinvolgere gli Enti o Strutture preposte al trasporto eccezionale per concordare le modalità/tempi e quanto necessario”;

- Prescrizioni formulate dal Ministero dello Sviluppo Economico-Direzione generale per la gestione e lo spettro radioelettrico e contenute la nota n. 24975 del 08.04.2016:

- “[...] si rilascia per quanto di competenza, ai sensi degli artt. 95-97-98 del D.Lgs, 01/08/2003 n°259, il NULLA OSTA alla costruzione ed esercizio della modifica della centrale in oggetto, con la salvaguardia di eventuali interferenze elettriche con impianti della Rete Pubblica di Telecomunicazioni.

Il presente NULLA OSTA viene concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione presentato da codesta Società, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico dal R.D. n° 1775/1933 e dal D.L. n. 259 del 1-08-2003.”;

- Prescrizioni formulate dal Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare:

1. La A2A SpA è tenuta a comunicare al Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale



per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare l'avvenuto deposito, presso gli uffici comunali competenti in materia di edilizia, del progetto definitivo in base a cui verranno eseguite le attività di cui all'art.1 e della documentazione sullo stato dei luoghi a conclusione delle operazioni di modifica;

2. La A2A SpA è tenuta a comunicare al Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare il nominativo del direttore dei lavori che, ai sensi delle norme vigenti, risponde della conformità delle operazioni al progetto definitivo presentato ai sensi del precedente punto 1 e dello stato finale dei luoghi.